

MARGHERITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza DON BOSCO 1 DARFO BOARIO TERME 25047 BS Italia
Codice Fiscale	01589950987
Numero Rea	BS 332236
P.I.	01589950987
Capitale Sociale Euro	216.216 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102145

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	5.131	6.482
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	96.421	99.143
II - Immobilizzazioni materiali	42.925	48.465
III - Immobilizzazioni finanziarie	57.218	77.218
Totale immobilizzazioni (B)	196.564	224.826
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.595	13.002
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.909	418.343
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.500	42.500
Totale crediti	200.409	460.843
IV - Disponibilità liquide	140.300	65.924
Totale attivo circolante (C)	348.304	539.769
D) Ratei e risconti	13.359	16.804
Totale attivo	563.358	787.881
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	216.216	224.562
IV - Riserva legale	3.210	5.789
VI - Altre riserve	45.644	34.345
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(258.301)	(243.433)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.903	(14.868)
Totale patrimonio netto	66.672	6.395
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.559	25.428
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.505	533.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	195.075	222.543
Totale debiti	471.580	756.058
E) Ratei e risconti	547	0
Totale passivo	563.358	787.881

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.045.261	1.885.268
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.227	2.835
altri	6.119	4.274
Totale altri ricavi e proventi	7.346	7.109
Totale valore della produzione	1.052.607	1.892.377
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.858	39.760
7) per servizi	277.798	241.154
8) per godimento di beni di terzi	9.965	11.674
9) per il personale		
a) salari e stipendi	463.318	1.102.932
b) oneri sociali	125.950	298.695
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.387	83.654
c) trattamento di fine rapporto	37.387	83.005
e) altri costi	-	649
Totale costi per il personale	626.655	1.485.281
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.659	14.090
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.722	3.140
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.937	10.950
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	41.478
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.659	55.568
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.149	(1.274)
14) oneri diversi di gestione	32.447	59.785
Totale costi della produzione	982.531	1.891.948
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	70.076	429
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	2
Totale proventi diversi dai precedenti	7	2
Totale altri proventi finanziari	7	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.180	15.299
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.180	15.299
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.173)	(15.297)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	59.903	(14.868)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	59.903	(14.868)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio, su base volontaria, si è derogato al principio contabile di cui all'art. 2423-bis del codice civile inerente i criteri di valutazione, con particolare riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in relazione alle quali, sfruttando le opportunità concesse dall'art. 60 del D.L. 104/2020, la società ha optato per la sospensione integrale degli ammortamenti di alcune immobilizzazioni immateriali e materiali.

La citata sospensione ha comportato la mancata indicazione, nel conto economico, di costi per quote di ammortamento per complessivi euro 22.822.

In relazione a quanto richiesto dal citato art. 2423-bis, ultimo comma, del codice civile, si accerta quindi in euro 22.822 l'effetto sul risultato d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto della cooperativa.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 10/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A102455.

L'Assemblea dei Soci, visto l'andamento economico e la situazione patrimoniale della cooperativa, ha deliberato in data 28/09/2021 lo stato di crisi aziendale così come stabilito dagli articoli 6 e 9 della L. 142/2001, a decorrere dal 01/10/2021 fino al 31/12/2022. Tale strumento porterà ad una riduzione dei costi di gestione e un recupero di fatturato e marginalità.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 196.564.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -33.200.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 96.421.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Sospensione ammortamento immobilizzazioni immateriali esercizio 2021

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio, anche per l'esercizio 2021, delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è proceduto alla sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento dei lavori e migliorie su beni di terzi effettuate sugli ex uffici di Lovere. Tali uffici non sono più nella disponibilità della cooperativa ed è in corso un contenzioso giudiziario con il precedente Presidente per il risarcimento dei lavori eseguiti dalla cooperativa.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio in commento, l'importo delle quote di ammortamento non stanziate a Conto economico, relative ai lavori e migliorie sugli ex uffici di Lovere ammontano ad euro 11.829,46.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 96.421, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Criteria di valutazione delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 42.925.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sospensione ammortamento immobilizzazioni materiali esercizio 2021

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio, anche per l'esercizio 2021, delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è proceduto alla sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento dei seguenti beni:

- mobili e arredi ex uffici Lovere;
- sistema per Spinometria Formetric.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente.

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio in commento, si riporta l'importo delle quote di ammortamento non stanziato a Conto economico:

- mobili e arredi ex uffici Lovere per euro 3.672,13;
- sistema per Spinometria Formetric per euro 7.320.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e Macchinari	7,5 - 10 - 15 %
Attrezzature	7,5 - 15 %
Automezzi	10 - 20 %
Elettrodomestici	15 %
Mobili e arredi	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	10 - 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Criteria di valutazione delle Immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 57.218. Esse risultano composte da Partecipazioni.

Svalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di svalutazioni.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata rivalutata.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 57.218, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Rispetto all'esercizio precedente hanno subito un decremento di euro 20.000.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle Partecipazioni:

- Partecipazioni in CGM Finance per euro 8.000
- Partecipazioni in Assopadanafidi per euro 5.200
- Partecipazioni in Consorzio Sol.co Camunia per euro 10.000
- Partecipazioni in Assocoop srl per euro 500
- Partecipazioni in Sol.Eco per euro 2.500
- Partecipazioni in Si Può per euro 2.500
- Partecipazioni in Infrastrutture sociali per euro 25.000
- Partecipazioni in Solidarfidi per euro 2.500
- Partecipazioni in Cassa Padana per euro 1.018

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	196.564
Saldo al 31/12/2020	224.826
Variazioni	-33.200

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	284.400	263.060	77.218	624.678
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	185.257	214.595		399.852
Valore di bilancio	99.143	48.465	77.218	224.826
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	0	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.541	20.000	25.541
Ammortamento dell'esercizio	2.722	4.937		7.659
Altre variazioni	-	0	-	0
Totale variazioni	(2.722)	(10.478)	(20.000)	(33.200)
Valore di fine esercizio				
Costo	284.400	239.474	57.218	581.092
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.979	196.549		384.528
Valore di bilancio	96.421	42.925	57.218	196.564

Tra le variazioni delle immobilizzazioni materiali si segnala la cessione e rottamazione di alcune attrezzature e macchine elettroniche d'ufficio.

Tra le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie si segnala la diminuzione per euro 20.000 dovuta alla cessione della Partecipazioni in ISB Immobiliare Sociale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 348.304. Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 191.465.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteria di valutazione delle Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 7.595. Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione pari a euro -5.407.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni che concorrono allo svolgimento della normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore netto per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Criteria di valutazione dei Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 200.409. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 260.434.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I **crediti commerciali**, pari ad euro 178.404, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti eventualmente costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Nell'esercizio in commento il fondo svalutazione crediti è stato completamente utilizzato per la svalutazione di crediti inesigibili.

Di seguito il dettaglio dei crediti esigibili **entro l'esercizio** iscritti nell'attivo circolante:

- crediti verso clienti per euro 135.905;
- crediti verso cliente VCS per euro 34.000;
- crediti IVA per euro 6.529;
- crediti fiscali D.L. 66/14 e ritenute subite per euro 4.571;
- prestito soci infruttifero per euro 2.300;
- credito INAIL per euro 8.029;
- altri crediti diversi per euro 575.

Tra i crediti esigibili **oltre l'esercizio** iscritti nell'attivo circolante vi sono crediti verso clienti per accordo VCS per euro 8.500.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante in valuta estera.

Criteria di valutazione delle Attività Finanziarie non Immobilizzate

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Criteria di valutazione delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 140.300, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al precedente esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito un incremento pari a euro 74.376.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 13.359.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione pari a euro -3.445.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 66.672 ed è composta da:

- **Capitale sociale:** Il capitale sociale ammonta ad euro 216.216 (voce AI del Passivo) ed è così composto:
 - soci volontari per euro 27.512;
 - soci lavoratori per euro 45.136;
 - soci sovventori per euro 143.568.
- **Riserva legale:** nella riserva legale, pari ad euro 3.210 (voce AIV del Passivo), è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30%, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.
- **Altre riserve:** questa posta, pari ad euro 45.644 (voce AVI del Passivo), accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è costituita dalla riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L. 126/2020. A tal proposito si evidenzia che, poiché per l'esercizio 2020 e 2021, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento del costo di alcune immobilizzazioni materiali e immateriali, si è reso necessario, in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, esteso dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. nella L. 15/2022, costituire un'apposita riserva indisponibile corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate. Tale riserva è stata costituita nel 2020 mediante destinazione della riserva per copertura perdite pari ad euro 22.822 ed integrata nell'esercizio 2021 per euro 22.822 attraverso la destinazione della restante riserva per copertura perdite e parte della riserva legale. La suddetta riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale

informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 2.

Voce	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	224.562		-	8.346	-		216.216
Riserva legale	5.789		-	2.579	-		3.210
Altre riserve							
<i>Altre riserve</i>	34.345		11.299	-	-		45.644
Utili (perdite) portati a nuovo	(243.433)		-	-	(14.868)		(258.301)
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.868)	14.868				59.903	59.903
Totale Patrimonio netto	21.263		11.299	10.925	(14.868)	59.903	66.672

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 7-bis, C.C., relativa alla composizione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue sono esposti l'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle singole voci, che costituiscono il patrimonio netto, e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

Voce	Importo	Origine	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D, E)	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi	
					Copertura perdite	Altro
Capitale	216.216	apporto dei soci	B	216.216		
Riserva legale	3.210	riserva di utili	B	5.789		
Altre riserve						
<i>Altre riserve</i>	45.644	riserva di capitale	nessuna	0		
Utili (perdite) portati a nuovo	(258.301)					
Totale	6.769			222.005		

Leggenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non risultano accantonati fondi per rischi ed oneri.

Tuttavia, si segnala che è in atto un procedimento civile pendente avanti il Tribunale di Bergamo promosso dalla Società contro Mac Iniziative Immobiliari srl per la richiesta di riconoscimento delle spese di manutenzione straordinarie effettuate presso il poliambulatorio di Lovere. Attualmente la vertenza è trattenuta in riserva dal giudice, in conseguenza alla tardiva costituzione avversaria, avvenuta oltre i termini assegnati. A fronte di questa causa in bilancio risultano ancora iscritte immobilizzazioni immateriali per euro 94.511,93.

Il consiglio di amministrazione, valutando il parere del legale a cui è affidata la gestione della causa, ritiene di non stanziare fondi rischi a copertura di tale contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 24.559;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi di previdenza complementare al 31/12/2021 per euro 970. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS);
- c. il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 37.387.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 24.559 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione di euro -869.

Debiti

Criteri di valutazione dei Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 471.580. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 284.478.

Di seguito il dettaglio dei debiti **esigibili entro** l'esercizio:

- mutuo chirografario Banca Valsabbina - stipulato l'11/06/2018 per euro 250.000, n. 60 rate mensili, scadenza l'11/06/2023 - per euro 49.864;
- mutuo chirografario Creberg n. 04531643 - stipulato il 04/02/2020 per euro 130.000, n. 20 rate trimestrali posticipate, scadenza il 04/02/2025 - per euro 25.763;

- finanziamento CGM Finance - stipulato il 30/09/2015 per euro 200.000, n. 20 rate trimestrali - per euro 16.667;
- debiti verso fornitori per euro 105.633;
- debiti per ritenute IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi per euro 3.722;
- debiti verso INPS per euro 6.958;
- debiti verso Fondi di previdenza complementare per euro 970;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare e ferie non godute per euro 59.293;
- debiti per recesso soci per euro 5.495;
- altri debiti per euro 2.141.

Di seguito il dettaglio dei debiti **esigibili oltre** l'esercizio:

- mutuo chirografario Banca Valsabbina n. - stipulato l'11/06/2018 per euro 250.000, n. 60 rate mensili , scadenza l'11/06/2023 - per euro 110.637;
- mutuo chirografario Creberg n. 04531643 - stipulato il 04/02/2020 per euro 130.000, n. 20 rate trimestrali posticipate, scadenza il 04/02/2025 - per euro 61.117;
- finanziamento CGM Finance - stipulato il 30/09/2015 per euro 200.000, n. 20 rate trimestrali - per euro 23.320.

Al fine di prevenire e circoscrivere le difficoltà finanziarie, nel corso dell'esercizio 2020, la cooperativa, avendone i requisiti, ha presentato richiesta e ha ottenuto la moratoria sui finanziamenti ex art. art. 56 D.L. 18/2020, introdotta dal legislatore al fine di contenere gli effetti negativi della crisi sanitario-economica da COVID-19.

Tale moratoria è stata concessa sul mutuo chirografario erogato dalla Banca Valsabbina e consiste nella sospensione della quota capitale e della quota interessi delle rate maturate tra il 10/05/2020 e il 10/06/2021.

Non esistono debiti in valuta estera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 547.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 547.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle prestazioni di servizi e ammontano a euro 1.045.261.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5), ammontano ad euro 7.346 e si riferiscono a:

- contributi in c/esercizio per sanificazione e acquisto presidi Covid-19 per euro 227;
- contributi in c/esercizio per euro 1.000;
- altri ricavi e proventi per euro 208.
- proventi appartenenti all'ex area straordinaria di conto economico per euro 5.911.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 227.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 982.531.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per quanto riguarda le imposte d'esercizio, la Società, essendo Cooperativa Sociale, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre nel presente esercizio beneficia della detassazione delle riprese fiscali secondo il disposto dell' Articolo 11 del DPR 601/73 in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere superiore al 50% del totale degli altri costi, pertanto nessun accantonamento, relativo alle imposte d'esercizio, viene effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	36
Operai	2
Totale Dipendenti	38

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	7.367

I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito compensi per la loro carica.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2021, compensi per un importo complessivo di euro 7.367.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori e ai Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha in essere Impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha in essere Garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha in essere passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato.

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	€	%	€	%
Costo del lavoro da soci	417.409	50,91 %	775.685	47,68 %
Costo del lavoro da terzi non soci	402.498	49,09 %	851.091	52,32 %
Totale costo del lavoro	819.907	100 %	1.626.776	100 %

Per il calcolo della prevalenza, è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, pari ad euro 193.251, (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001 ed indicati nel Regolamento interno della cooperativa. Pertanto, nel calcolare la percentuale di prevalenza, al numeratore è stato riportato l'importo dei costi sostenuti per le prestazioni dei soci compresi nella voce B.9 e nella voce B.7 ed al denominatore tutti i costi sostenuti per le prestazioni di lavoro subordinato (relative sia ai soci che ai non soci) compresi nella voce B.9, ed i costi relativi alle prestazioni dei terzi compresi nella voce B.7 (soci e non soci) riferiti ad attività omogenee a quelle svolte dai lavoratori subordinati.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 38, di cui 25 prestatori e 13 volontari, mentre i soci sovventorie erano 51.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

La Cooperativa ha continuato ad operare fornendo servizi Socio-sanitari e Socio-assistenziali presso il domicilio degli utenti (ADI e SAD) e fino al 31 marzo fornendo Servizi assistenziali e altri servizi presso Strutture Sanitarie Assistenziali residenziali (RSA).

Nel corso 2021 abbiamo operato per l'erogazione dei Servizi Domiciliari, abbiamo avuto in carico mediamente circa n. 97 utenti ADI.

Inoltre abbiamo seguito mediamente n. 8 utenti con contratto diretto per il servizio di FKT e accogliamo varie richieste di intervento di IP.

Abbiamo avuto in carico n. 42 utenti SAD, gli utenti seguiti privatamente sono stati n. 14.

Per il servizio RSA aperta abbiamo avuto in carico n. 45 utenti.

Al 31/12/2021 la Cooperativa contava n. 25 dipendenti (di cui n. 20 soci) e n. 22 liberi professionisti (di cui 3 soci).

La compagine sociale conta 89 soci.

La nuova strumentazione digitale per il servizio di Radiologia a domicilio, che fornisce immagini di grande qualità ha dato un notevole slancio al servizio, anche grazie al servizio televisivo realizzato alla fine di maggio. Purtroppo la difficoltà a reperire personale tecnico ha un po' limitato l'operatività negli ultimi tre mesi dell'anno.

Riguardo i rapporti con ATS per il servizio ADI, purtroppo, abbiamo dovuto sospendere prudenzialmente l'accettazione di nuovi casi dal 6 ottobre al 23 novembre a causa del superamento del budget assegnato. Solo alla fine di novembre abbiamo avuto la comunicazione che il budget era stato aumentato. Abbiamo potuto operare con tranquillità fino al termine dell'anno, ma con il rammarico di non aver potuto dare risposta ai numerosi utenti che ci avrebbero scelto nel periodo di sospensione. Nella seconda parte dell'anno la Regione ha riconosciuto un piccolo adeguamento delle tariffe dei servizi ADI, l'aumento riconosciuto del 3.5% è poca cosa visto che le tariffe erano ferme dal 2012 e nel frattempo ci sono stati due adeguamenti salariali.

Tuttavia questo porta ad un piccolo miglioramento della redditività del servizio.

Fino alla fine di marzo 2021 è proseguita la gestione dei servizi assistenziali e altri servizi (animazione, cucina, pulizie, lavanderia) presso la RSA N. Beccagutti di Esine che vedeva coinvolte 50 dipendenti.

Abbiamo dedicato tempo ed energie per procrastinare la cessazione e in seguito, anche incontrando i sindacati, per una chiusura dignitosa che salvaguardasse le operatrici in forza di cui alcune socie della Cooperativa.

Due operatrici, che la Fondazione non ha voluto assorbire, sono state inserite nella compagine dei servizi domiciliari con soddisfazione reciproca.

Per l'espletamento del servizio RSA Aperta è stato sottoscritto un apposito contratto per il periodo dal 1 maggio al 31/12/2021.

Nei mesi tra aprile e maggio abbiamo preso in considerazione una proposta di alleanza/fusione che dopo molti incontri, valutazioni e consulenze è stata giudicata non adatta e poco vantaggiosa e quindi, interrotta.

La perdita di una considerevole parte del fatturato ci ha imposto alcuni risparmi:

- sui costi generali e sulla rinuncia a consulenze utili, ma non obbligatorie.
- sui costi del personale, dal mese di aprile è stato azzerato il costo del progetto che riguardava il tirocinante Deandrea Michele, alla fine di maggio ha chiuso il rapporto di lavoro la Presidente Fantin Annarosa e il personale amministrativo da agosto ha programmato un cospicuo smaltimento di ferie arretrate.
- sui costi dei liberi professionisti: riduzione di 1 euro per accesso.

I dati dei bilanci infrannuali e gli altri dati contabili sono stati costantemente sorvegliati.

Ai sensi della Legge 142/2021 considerate le difficoltà economiche che la Cooperativa ha manifestato nel corso del 2021, con l'obiettivo di risanamento della stessa, l'assemblea dei Soci lavoratori del 28/09/2021 ha deliberato l'apertura dello stato di crisi aziendale. Tale procedura con termine 31/12/2022 ha contribuito a migliorare il risultato economico dell'esercizio e pertanto di patrimonializzare la Cooperativa.

Negli ultimi mesi dell'anno abbiamo dovuto ottemperare le numerose indicazioni e obblighi derivanti dall'ulteriore ondata Covid. La presenza di personale no-vax ha creato pesanti ripercussioni nella gestione e organizzazione del servizio Adi. Fortunatamente con impegno e determinazione siamo riusciti a sopperire alle assenze e proseguire con tutte le nostre attività.

Riguardo la causa relativa alla ex sede di Lovere c'è stata un'udienza il 31 marzo 2021, fissata per le eccezioni formulate, in seguito il giudice ha convocato le parti per il 20 ottobre e in questa sede ha fissato un'udienza per il 16 dicembre per l'escussione dei testimoni.

Il 30 maggio pv ci sarà un'altra udienza.

Aggiornamento relativo ai primi mesi dell'anno 2022:

Le attività domiciliari sanitarie stanno avendo una discreta ripresa, abbiamo un numero di operatori adeguato per coprire le richieste che si stanno consolidando. Il budget ADI assegnato appare congruo.

Stiamo monitorando tutte le possibilità offerte dal PNNR partecipando attivamente alla progettazione preliminare proposta dalla Comunità Montana.

Le attività delle ASA OSS hanno subito una riduzione per la cessazione del servizio RSA aperta che permetteva di ottimizzare la distribuzione degli orari di lavoro. Due operatrici storiche hanno scelto di dimettersi per lavorare nel servizio RSA aperta gestito, dal 01/01/2022, direttamente dalla Fondazione N. Beccagutti, e in seguito altre tre operatrici hanno scelto di accettare altre proposte.

Abbiamo incessantemente cercato altro personale ma senza trovare le figure adeguate. Il personale si sta impegnando a portare avanti, con grande disponibilità, tutti gli utenti in carico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Seppur di importo complessivo inferiore ad euro 10.000, si ritiene comunque utile riportarne il dettaglio:

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo erogazione	Causale
Azienda Territoriale Servizi alla Persona - C.F. 90016390172	€ 165	Contributo sostegno spese tirocini
Agenzia delle Entrate - C.F. 06363391001	€ 227	Contributo credito d'imposta sanificazione DPI art. 32 DL 73 /2021
Totale contributi	€ 392	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, il bilancio chiude con un utile di esercizio pari ad euro 59.903. Poiché dal bilancio risultano perdite civilistiche pregresse pari ad euro 258.302 il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'utile netto, pari a 59.903, come segue:

- il 30%, pari ad euro 17.970,90, alla riserva legale;
- il 3%, pari ad euro 1.797,09, ai fondi mutualistici di cui alla Legge 59/1992;
- il residuo, pari ad euro 40.135,01, alla riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Tali riserve vengono immediatamente utilizzate per la copertura parziale delle suddette perdite pregresse. Dopo tale copertura le perdite pregresse ammontano ad euro 200.196.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Relazione illustrativa degli Amministratori ex art. 2446 C.C.

Di seguito si procede ad illustrare la situazione patrimoniale alla data del 31/12/2021 a seguito delle perdite che hanno diminuito di oltre un terzo il capitale sociale, ai sensi dall'art. 2446 c.c.

Dalla situazione patrimoniale al 31/12/2021 si rileva che, a tale data:

- il totale delle perdite portate a nuovo, al lordo delle riserve, ammonta ad euro 258.301;
- l'utile d'esercizio ammonta ad euro 59.903;
- il totale delle riserve nette disponibili ammonta ad euro 3.210;
- il totale delle riserve indisponibili ammonta ad euro 45.644;
- il capitale sociale ammonta ad euro 216.216.

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2021, presenta un saldo, per effetto delle perdite cumulate sino a tale data, pari a positivi euro 66.672 .

Si configura, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile a seguito della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite consuntivate. Si precisa, a tal proposito, che sono applicabili alle società cooperative le sole disposizioni di cui all'art. 2446 primo comma c.c., inerenti agli obblighi informativi e di vigilanza di amministratori e sindaci (obblighi di vigilanza sulla situazione patrimoniale, di sollecita convocazione dell'assemblea sociale e di informazione nei confronti di questa mediante un'apposita relazione sulla situazione patrimoniale della società).

Con riferimento alle principali cause che hanno determinato le rilevanti perdite cumulate al 31/12/2021 vi sono:

- contenzioso con Vallecamonica solidale per il servizio Hospice di Pisogne, perso con addebito delle spese;
- perdita dell'appalto dei servizi presso Lozio;
- scarsa redditività di alcuni servizi.

Iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

La società ha da tempo avviato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione e della struttura finanziaria. Tale processo si è caratterizzato, da una parte, nello sviluppo dei servizi e della strategia di incremento dei ricavi, dall'altra, nell'adozione di specifiche azioni di contenimento dei costi operativi. In aggiunta, la società ha avviato un processo, ad oggi ancora in corso, finalizzato all'esecuzione di possibili operazioni di dismissioni di asset.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.